

PASSAGGIO A NORD OVEST – NORTH WEST EXPEDITION

Giuseppe Rivalta

Dopo la felice conclusione della Spedizione REDISCOVERING THE AMERICAS, 2008-2009, e dopo la pubblicazione di un libro dedicato a questa lunga cavalcata attraverso tutte le Americhe (70.000 km) ci accingiamo a dare inizio ad un altro lungo viaggio (circa 50000 km) che, alla fine corrisponderà ad un “**Giro del Mondo Boreale**”.

La preparazione del progetto è iniziata l’anno scorso. Il percorso è stato suddiviso in tappe annuali poiché ci si sposterà a latitudini che permettono di avere solo **tre mesi all’anno** di clima favorevole (Giugno –Agosto).

Rispetto al viaggio precedente questo si è dimostrato molto più complesso anche a causa di legislazioni che, come in Canada, non permettono di assicurare dei veicoli che abbiano superato i 19 anni d’anzianità, come nel nostro caso. Inoltre essendo il numero degli equipaggi numeroso, ovviamente si è reso necessario contemperare le esigenze di ognuno con conseguenze modifiche sui tempi di percorrenza..

La prima sezione della spedizione partirà a metà giugno **2014** sia da Halifax (Canada) che da Baltimora (USA). Attraversando buona parte del Canada ci si incontrerà a Calgary, dopo aver visitato le comunità italiane di Ottawa, con le quali avremo possibilità di incontri e scambi di informazioni riguardanti l’emigrazione emiliano-romagnola in questa nazione. Visiteremo numerose testimonianze storiche del ‘700 con ricostruzioni di antichi forti che furono punti di scambio importanti con le comunità indigene, specialmente sul Lago Superiore. Nell’area di Calgary andremo a visitare i grandi Parchi Paleontologici, ricchi di Dinosauri e musei, dove la didattica fa scuola al mondo. Incontreremo a Edmonton il Dr. Federico Fanti, paleontologo del Museo Capellini dell’Università di Bologna, che da oltre tre mesi è in missione lassù e con il quale scoprimmo in Tunisia un nuovo dinosauro.

Sarà la volta dell’ attraversamento dei Parchi Banff e Jasper: 200 km di strada che si snoda in valli scavate e modellate dai ghiacciai del Quaternario. Salendo ancora a Nord il percorso si sviluppa attraverso laghi, foreste, fiumi habitat perfetti per orsi, cervi e alci. Si entrerà nel mitico Yukon, un territorio che ha visto migliaia di cercatori d’oro all’inseguimento di sogni di ricchezza. Dawson City è la cittadina che ancora ha mantenuto il suo aspetto e la sua atmosfera originale del primo ‘900. Imboccheremo quindi la Dempster Highway che con i suoi oltre 700 km di pista ci condurrà ad Inuvik sul Mar Glaciale Artico, regno incontrastato degli Inuit (volgarmente detti Esquimesi). Finalmente entreremo in Alaska dalla Top Of the World Highway, considerata l’ultimo tratto della Panamericana. A Fairbanks si festeggerà **Felice Pedroni** di Fanano (Modena) che all’inizio del secolo scorso scoprì l’oro e fondò la città. Sarà la volta di una seconda lunghissima pista che ci permetterà di ritrovare il Mar Glaciale Artico a Prodhoe Bay dove inizia l’oleodotto dell’Alaska (800km di sterrato e guadi).

Scenderemo poi verso il Parco Denali dove sorge il Monte Mc Kinley e successivamente a Sud ad Anchorage (dove sostò Cook). Da qui inizieremo un lungo giro ad anello alla penisola di Kenai regno di orsi affamati di salmoni. Se ci sarà tempo andremo anche sull’affascinante isola di Kodiak

Rientreremo in Canada attraverso il British Columbia sempre circondati da mondi fatti di foreste, paesi fondati da cercatori d’oro ecc. Arriveremo quindi a Vancouver e poi negli USA a Seattle. Lascerneremo i nostri camper per 9 mesi protetti da tettoie per passare l’inverno.

Nel **2015** ripartiremo e, dopo un giro attraverso i grandi Parchi, rientreremo in Canada e incontreremo altre comunità italiane, percorreremo l’estuario del San Lorenzo per incontrare le balene. Percorreremo circa 3000 km nel solitario e sconfinato Labrador, passando a lato di un enorme cratere da impatto. e tragheremo nell’Isola di Terranova dove renderemo omaggio a

Guglielmo Marconi nel punto in cui avvenne il primo collegamento radio intercontinentale. Ad Halifax, dopo visite a località storiche e zone ricche di fossili antichissimi, imbarcheremo i camper per rientrare in Italia da Anversa.

Ma il progetto non finisce qua.

Infatti nel **2016** dall'Italia saliremo in Norvegia e passando dalla Penisola di Kola, off limits per molti decenni, arriveremo a Mosca e lungo la Transiberiana passeremo in Mongolia, a caccia di Dinosauri, e poi in Siberia nella sua parte più orientale.

Tornati in Italia, dopo questi ultimi tre mesi di viaggio, ci fermeremo perché con tutto il materiale raccolto vorrei scrivere un secondo libro.

Tra gli **SCOPI** di questa lunga avventura vi sono incontri con le comunità italiane e della nostra regione, raccolta informazioni sul cambiamento climatico in atto e che sarà ben visibile nel Grande Nord del mondo, documentazione riguardante le popolazioni incontrate, autoctone e non, osservazioni sulle gestioni dei Parchi naturali che incontreremo per poter trasferire, ove possibile, le idee sviluppate, in quelle diverse nazioni, riguardanti la Biodiversità e la didattica oltre all'approccio col pubblico. Spesso basta poco per realizzare progetti che consentano di trasferire agli altri un maggiore amore per questo mondo che a volte sembra affondare nelle sue mediocrità. Io personalmente son sempre ottimista: il bicchiere va visto sempre mezzo pieno!

I componenti della Spedizione

Giuseppe Rivalta su camper 4x4 Alfa Romeo 35-AR8 ,con moglie Carla (BO) e Stefano Berti

Flavio Rivalta su camper 4x4 Alfa Romeo 35-AR8 con moglie Emanuela ed i due figli. (BO)

Riccardo Sabbadini su land Rover Defender 110 camperizzato con moglie Daniela e la figlia (BO)

Riccardo Cipriani su Toyota camperizzata e moglie Paola

Si aggiungeranno, da Calgary, Fabio Marceglia su camper e moglie Paola

SPONSOR:

uno in particolare merita una certa attenzione: si tratta di un apparato antiinquinamento della Azienda **DUKIC DAY DREAM srl** di Vicenza.

Si tratta di un **dispositivo antiparticolato** con effetti di "polverizzazione molecolare" delle particelle contenute nel gasolio, ottenuta mediante particolari combinazioni di campi elettromagnetici .

L'apparato è facilmente inseribile tra il filtro del gasolio e la pompa stessa del motore e non comporta manutenzione. Come risultati si ha una drastica diminuzione dei fumi e un mantenimento migliore in pulizia dell'olio del motore. Tra l'altro si ottiene conseguentemente un migliore prestazione del motore stesso.

Questo apparato mi è stato montato sul mio Camper Alfa Romeo 35-AR 8 dalla Ditta S.M.A. di Forlì sotto il controllo dei titolari della DUKIC. Le misurazioni effettuate hanno mostrato subito un miglioramento della fumosità e quindi della combustione.

Il successo di questo apparato è tale che anche il direttore del Parco del Gran Paradiso l'ha fatto montare su tutti i suoi 14 veicoli. Essendo uno strumento "statico" rende la durata illimitata al contrario di quanto avviene per i normali filtri antiparticolato. Alla fine del nostro viaggio i risultati positivi non mancheranno certamente!

TESTIMONIALS:

-Presidenza Consulta Regione Emilia Romagna Emiliano-Romagnoli nel Mondo

-Associazione Ardito Desio (Roma)

- I Viaggi di Maurizio Levi (Milano)

Un vivo ringraziamento va **all'Azienda Meccanica Zampollo** di Molinella (Bologna) che si è impegnata in tempi rapidissimi a completare i lavori di messa a punto del camper.

Un uguale ringraziamento va all'amico Montecalvo Luigi (BO) a Gaetani Graziano (Gaggio M.) e a Denti William (Rubiera –MO) che con le loro esperienze meccaniche mi hanno dato sempre preziosi consigli.

BREVE CURRICULUM

Giuseppe (Pino) Rivalta , laureato in Biologia, ha lavorato presso il laboratorio Analisi di Persiceto (Azienda Bo Nord), speleologo da lunga data del GSB-USB si è sempre interessato di Biospeleologia con anche ricerche di tipo microbiologico. Per oltre 15 anni è stato Presidente del Comitato Tecnico Scientifico del Parco Regionale dei Gessi Bolognesi ed attualmente è membro della Consulta dei Parchi dell'Emilia occidentale. Da oltre 37 anni organizza viaggi (in proprio) in giro per il mondo da cui ha tratto una decina di mostre dedicate alla geografia dei Paesi visitati. Da sempre si batte affinché con i materiali raccolti si possa costruire una sede espositiva dedicata alla Geografia che in Italia è totalmente abbandonata come argomento scolastico.

Oggi il Parco dei Gessi e dei Calanchi della Badessa attraversa un momento delicato di passaggio di consegne, giacchè il vecchio direttore (arch. Lucia Montagni) è andato in pensione da pochi mesi. Spero che in autunno vengano attribuite le nuove funzioni a persone che prima di tutto amino questo nostro straordinario territorio che abbiamo ereditato da Luigi Fantini.